

METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AZIONI BPPB

Secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di Legge e/o di statuto (Articolo 2437 ter c.c., per le società per azioni, e articoli 2528 e 2535 c.c., per le società cooperative, nonché previsioni statutarie per le banche popolari) spetta al Consiglio di Amministrazione delle banche non quotate su mercati regolamentati, sentito il parere del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione annuale dei conti, il compito di proporre all'approvazione dell'assemblea annuale dei soci il valore di sottoscrizione delle nuove azioni nonché di liquidazione delle azioni in caso di recesso ovvero di scioglimento anticipato del rapporto sociale.

Al riguardo, lo Statuto della Banca Popolare di Puglia e Basilicata all'art 6 - Prezzo delle azioni – riporta questa previsione.

ART. 6 - PREZZO DELLE AZIONI E VALORE DI RIMBORSO DELLE AZIONI

1. Su proposta degli amministratori, sentito il Collegio sindacale, l'Assemblea dei soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso, l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione emessa nell'esercizio.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 28, comma 2-ter, D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, il rimborso delle azioni in tutti i casi di scioglimento del rapporto sociale che si verificano nel corso dell'esercizio ha luogo al valore determinato annualmente dall'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio sindacale, nel rispetto dei criteri dettati dall'art. 2437-ter, comma 2, cod. civ.

3. Il rimborso è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, avendo riguardo alla situazione di liquidità, finanziaria e patrimoniale attuale e prospettica della Società, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa pro tempore vigente.

4. Il Consiglio di amministrazione può, con apposita delibera, predeterminare per ciascun esercizio, tenendo conto dell'interesse sociale, il numero delle azioni che potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche con riguardo al numero delle azioni riferite a ciascun Socio o a chi venga ammesso a Socio.

Questa previsione, sarà oggetto di proposta di modifica alla prossima Assemblea dei Soci convocata per il 27 aprile 2022 in prima convocazione, in conseguenza della necessità di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni della banca, pervenendo così al cd. valore nominale "inespresso". Con la nuova formulazione dello statuto il valore nominale della singola azione si ricava attraverso la divisione dell'ammontare complessivo del capitale con il numero delle azioni, pervenendo così al cd. valore nominale "inespresso". Nulla cambia in merito alla metodologia seguita.

Con riferimento alla determinazione del prezzo delle azioni, si precisa che, in considerazione dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Hi-MTF, non è possibile emettere azioni cosiddette "a rubinetto" e che eventuali interventi di rafforzamento patrimoniale della Banca sono pertanto previsti esclusivamente nella forma di aumenti straordinari, codificati in una delega al Consiglio prevista dallo Statuto.

Pertanto, il prezzo dell'azione ha rilevanza esclusivamente per i casi di recesso del socio ai sensi del codice civile e di quanto prescritto nel comma 2 dell'articolo 6 dello Statuto. La procedura seguita per la determinazione del prezzo delle azioni in caso di recesso avviene tenendo conto di due elementi:

- il valore del Patrimonio Netto (capitale sociale più riserve al netto degli utili distribuibili sotto forma di dividendo) riportato nel Bilancio al 31 dicembre dell'anno di riferimento con un peso pari al 30%
- il valore medio ponderato dei prezzi di ciascuna asta sul Mercato Hi-MTF rilevati negli scambi azionari intercorsi nell'ultimo semestre dell'anno di riferimento (peso 70%)

con un criterio basato in maniera preponderante sulle evidenze di Mercato.

Ciò perché, pur ritenendo oggettivamente importante il valore dell'azione rapportato al patrimonio netto, occorre tenere conto dell'entità degli scambi sul mercato e dei prezzi utilizzati negli scambi stessi, i quali forniscono indicazioni seppur parziali circa il valore dell'azione.

Infatti, come in qualunque mercato regolamentato, l'appetibilità del titolo non è solo funzione dell'entità del patrimonio netto aziendale, ma tiene conto di numerosi altri elementi di giudizio quali la redditività, la solidità dei requisiti prudenziali, la presenza o meno di operazioni straordinarie, la qualità del management, ecc. Non vi è pertanto alcun processo di stima del valore aziendale sottostante la determinazione del prezzo delle azioni proprie, in quanto trattasi per definizione di una metodologia "ex post" basata su evidenze oggettive (patrimonio netto e prezzi di mercato) e che non fa alcun riferimento a metodi di valutazione aziendale basati sui piani industriali prospettici (es. DDM).

Le procedure per la determinazione del prezzo prevedono che la Funzione Pianificazione e Amministrazione sottoponga annualmente al Consiglio, sulla base della citata metodologia, le evidenze del calcolo e che queste siano sottoposte, a norma di Statuto, al parere da parte dell'Organo di Controllo.

Il nuovo prezzo così determinato viene messo a disposizione dei soci sul sito internet della Banca nella sezione dedicata al socio.